

Bili



Comune di Pieve di Cento
Assessorato alle Attività Produttive
Polizia Municipale - Protezione Civile - Sport



MANUALE PER LA MANUTENZIONE DELLA BICICLETTA

Comune di Pieve di Cento

Marco Campanini, Assessore alle Attività Produttive, Polizia Municipale, Protezione Civile e Sport

Il presente manuale è distribuito in occasione della tradizionale bicicletтата organizzata dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili.

Ideazione e Coordinamento di Tiberio Artioli, Servizio Cultura

Foto di Arnaldo Pettazoni

Con la collaborazione di Angelo Malaguti

Impaginazione, grafica e stampa: Tipografia Bagnoli 1920 - Pieve di Cento (BO)

Si ringraziano Antonella Benati, Diego Baccilieri e Paolo Frabetti

Immagine in copertina rielaborata da illustrazioni di Caterina Gabelli ed elaborazione grafica di Sara Maragotto e Patrizia Capizzi; corso di Elementi di grafica editoriale Prof.ssa Nedda Bonini, Accademia di Belle Arti di Venezia.

Finito di stampare nel mese di Aprile 2009 © Comune di Pieve di Cento



Comune di Pieve di Cento

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento

CC CASSA
DI RISPARMIO
DI CENTO s.p.a.



Presentazione

Per il terzo anno consecutivo in occasione della bicicletтата e dell'asta delle biciclette tradizionalmente battuta il Primo Maggio, il Comune di Pieve di Cento pubblica un volume dedicato alla bicicletta.

La bici è un mezzo tanto diffuso ed utile per spostarsi "ecologicamente" nelle nostre strade di pianura e ancora di grande ausilio quando ci vogliamo immergere fra strade sterrate, argini di torrenti e di fiumi come il Reno, corso d'acqua che nel corso dei secoli ha caratterizzato fortemente il nostro territorio.

Il manuale che presentiamo ha lo scopo di fornire qualche ragguaglio tecnico utile per avere la bicicletta sempre in ordine, al massimo dell'efficienza e quindi sicura. Di insicurezza basta già quella che possiamo trovare nel traffico e nell'indisciplina di qualche autista distratto o alticcio.

Nello stendere le venti regole principali per il controllo e la manutenzione della bicicletta abbiamo usato come momento ispiratore un testo divulgato dalla A.S.D. Polisportiva New Wild Rose (www.nwr.it) di Corporeno di Cento e dei consigli di un appassionato della bicicletta, Angelo Malaguti.

Arricchisce il presente volume il racconto fotografico di Arnaldo Pettazzoni. Alcune foto fungono da immagine esplicativa delle venti regole, altre invece sono una libera ricerca effettuata in un garage dove chi opera immagazzina con scrupoloso ordine e l'evidente intento di non buttare via nulla poiché tutto, o quasi, si può riciclare. Una battaglia contro il consumismo dell'usa e getta che, ahinoi, caratterizza – volenti o nolenti – il nostro quotidiano.

Arnaldo Pettazzoni ha colto immagini, di cui noi possiamo qui solo presentare una piccola selezione, che possono costituire, se assemblate, un interessante racconto oppure, se prese singolarmente, una piacevole proposta di bellezza grafica che vive autonomamente.

L'occhio del fotografo, in quello che a prima vista appare un ammasso di oggetti, anche se mai disordinati e sovrapposti in un misto di varie tipologie di parti meccaniche, naviga alla ricerca di una composizione donandoci una sorta di quadro che si stacca da tutto il contorno in cui è collocato. Seleziona un aspetto dell'insieme facendoci capire che quando guardiamo, qualsiasi cosa guardiamo, dobbiamo estrapolare e decontestualizzare.

Uno stimolo per districarci nella confusione che troviamo in tanti aspetti del nostro vivere.

Marco Campanini

Pieve di Cento, 1° maggio 2009

Una bella giornata di primavera, magari fredda, ma assolata. Finito l'inverno cresce il desiderio di un bel giro in bicicletta. Lungo le nostre strade pianeggianti, quelle meno intasate dal traffico con solo qualche dislivello dovuto a ponti o cavalcavia che ci costringono ad alzarci sui pedali o a spingere un po' di più, da soli o in compagnia, eccoci pronti a partire.

La bicicletta è un mezzo molto semplice e per questo spesso non ci si cura della sua efficienza tranne quando non funziona più per qualche motivo. È però necessario, prima di inforcare la bici lasciata a svernare appoggiata ad una parete in garage, effettuare un piccolo checkup. Questo per maggiore sicurezza, specialmente se non la usi da un po' o se devi uscire dalla città. Ti servono solo cinque minuti. Se riscontri poi guai seri alla meccanica, al telaio o altro ancora, potrai ricorrere all'aiuto di un meccanico.

Di seguito abbiamo riportato quelle che riteniamo le venti regole preziose per cominciare ad andare in bici e... cominciare bene!



1. Pulisci la bicicletta e controlla che non ci siano danni evidenti.

Presta particolare cura alla pulizia della catena. Meglio usare detergenti specifici, che la sgrassano senza intaccarla, per poi lubrificarla. Controlla che le ruote, la sella, il manubrio e gli accessori come portapacchi, borse, parafanghi ecc... siano ben fissati.





2. Controlla che le gomme siano ben gonfie.

Ciò rende più difficili le forature dovute a buchi, marciapiedi ecc... A seconda del tuo peso, la pressione ideale è quella per cui quando sei in sella lo pneumatico "spancia" appena. Se usi una pompa dotata di manometro o un compressore, verifica di non superare la pressione massima indicata.





3. Verifica il battistrada dei copertoni.

Se sono troppo lisci o danneggiati o se in qualche punto affiora la tela, vanno sostituiti. Non aspettare la rottura definitiva che comporterebbe perdita di tempo, disagio ed anche pericolo di caduta con conseguenti danni per te e per gli altri.

4. Verifica che i fianchi del copertoni siano privi di crepe o abrasioni.

In tal caso vanno sostituiti. I copertoni possono crepare anche se non utilizzi la bici per tanto tempo o se stanno lungamente esposti al sole e alle intemperie.





5. Controlla i cerchi e i raggi delle ruote.

I cerchi non devono presentare crepe, ammaccature o un'usura eccessiva.

I raggi devono essere intatti e ben tensionati.

Quando pedali, i raggi non devono produrre scricchiolii o rumori strani.

6. Controlla i mozzi delle ruote.

Afferra una ruota con una mano, all'altezza del freno e prova a fare dei movimenti laterali. Non devi avvertire nessun gioco meccanico o movimento. Ripeti con l'altra ruota. Solleva la bici prima davanti e poi dietro e fai girare le ruote a vuoto. Devono girare liberamente senza "grattare".





7. Controlla i freni.

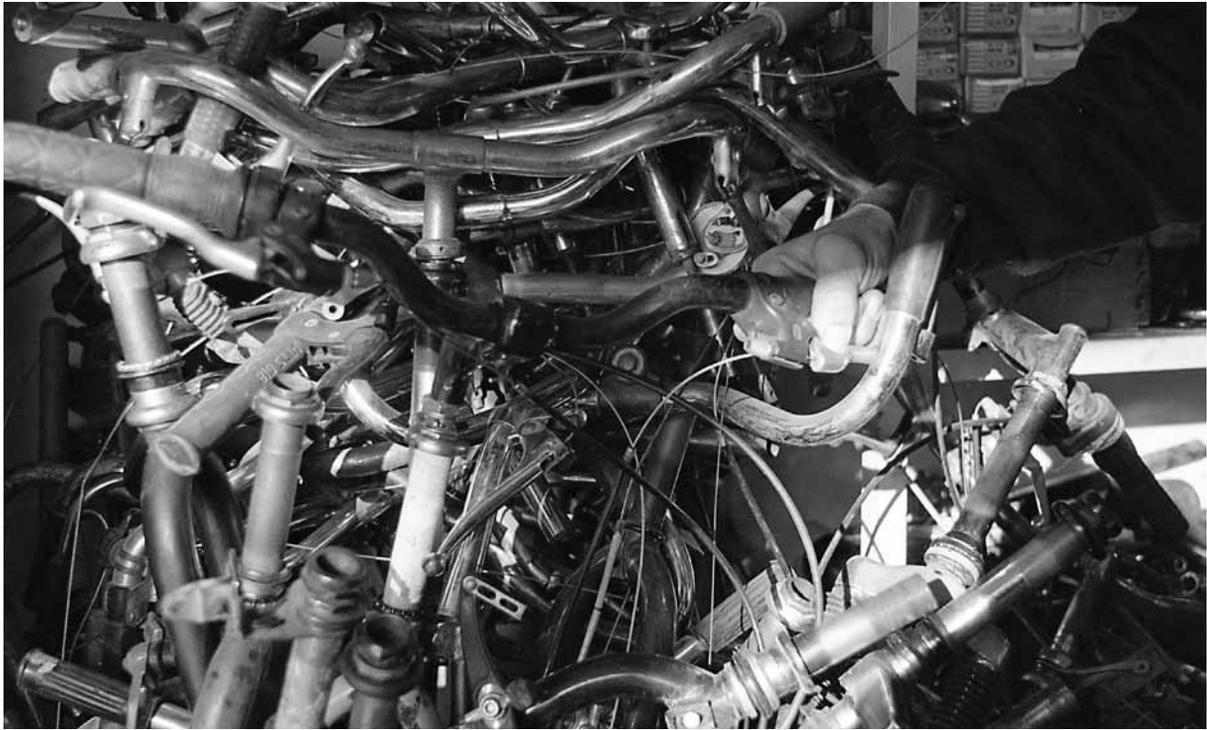
Controlla che le pinze dei freni siano ben fissate al telaio (posteriore) e alla forcella (anteriore). Controlla che i pattini di gomma non siano troppo usurati. Verifica, magari nel tuo cortile, che gli spazi di arresto siano ragionevolmente contenuti. Se quando freni senti un “fischio”, non applicare mai sostanze lubrificanti sul cerchio. Il rumore potrebbe essere causato da un pattino indurito dal tempo o da un errato montaggio.





8. Controlla lo sterzo.

Inforca la bicicletta e tira la leva del freno anteriore, poi spingi il manubrio ripetutamente avanti e indietro. Se avverti del gioco meccanico o dei piccoli spostamenti, significa che lo sterzo è allentato. Meglio non usare la bici, perché sicuramente lo sterzo si allenterà ancor più con l'uso.





9. Controlla Il movimento centrale.

Il movimento centrale è formato dai cuscinetti che sostengono il perno che collega le due pedivelle, i due bracci su cui sono montati i pedali. Afferra con una mano una pedivella e prova a scuoterla. Non devi avvertire giochi meccanici. Ripeti con l'altra.

10. Controlla le pedivelle.

Quando pedali non si devono avvertire giochi meccanici e/o scricchiolii dal punto di fissaggio delle pedivelle sul perno che le unisce.

11. Controlla i pedali.

Falli girare a vuoto con la mano. Devono girare liberamente. Controlla anche che presentino solo un leggero gioco meccanico, afferrandoli uno a uno e provando a scuoterli. Verifica che siano perpendicolari alla pedivella, cioè che il loro perno non sia storto, il che potrebbe causarne la rottura a breve.





12. Controlla la trasmissione.

È formata dalla catena, dalle corone anteriori, dai pignoni sul mozzo posteriore, dal cambio di velocità (posteriore) e dal deragliatore (il “cambio davanti”). Posiziona la catena sulla corona anteriore più grande e sul pignone posteriore più piccolo. Solleva la ruota posteriore e fai girare i pedali qualche giro in avanti e poi qualche giro all’indietro. Quando giri indietro la ruota posteriore deve continuare a girare liberamente senza trascinare la catena.





13. Verifica l'efficienza del campanello e dell'impianto di illuminazione.

Se ti accorgi di qualche anomalia, porta la bici dal tuo meccanico di fiducia che saprà darti importanti consigli.





Se esci per un gita, ricordati anche di portare...

14. Un kit per le riparazioni in caso di foratura. Una camera d'aria di scorta, tre levette per togliere il copertone, una pompa. Un utensile multiplo.

15. Qualcosa da bere e da mangiare. Importantissimo specialmente quando fai le prime uscite e/o se non sei abituato a pedalare a lungo.

16. Un K-way o un indumento analogo e impermeabile. Specialmente in primavera il tempo può cambiare in fretta. Meglio non farsi cogliere impreparati

17. Documenti, telefono e qualche spicciolo. Utili specialmente in caso d'emergenza. Scrivi il tuo gruppo sanguigno su un foglietto e mettilo nella carta d'identità.

Infine ti consigliamo di...

18. Indossare sempre il casco protettivo. Oggi i caschi sono comodi, leggeri, di tutti i prezzi e belli.

19. Non fare sforzi superiori alle tue capacità. In bici la gradualità è fondamentale per la salute e anche per il divertimento.

20. Consultare il tuo medico. Il ciclismo è un'attività aerobica molto indicata quasi per tutti. Prima di iniziare è comunque buona norma parlarne al proprio medico.

E adesso ... buona pedalata!





Angelo Malaguti ha prestato il suo laboratorio,
dove sono state scattate le foto per questa pubblicazione.

Arnaldo Pettazoni si dedica da sempre alla fotografia in bianco e nero.
Vincitore di premi in giro per l'Italia, ha firmato numerosi reportage pubblicati su libri e riviste.
Vive e lavora a San Giovanni in Persiceto.

*"Fotografo da anni la mia visione del mondo,
mai stanco di fermare quell'istante, dove realtà appare sogno, e sogno realtà.
Sviluppo fra ombre di camera oscura quei frammenti che mi rendono autore."*

